

a far; et le galie di Barbaria erano ancora lì, aspetava le galie bastarde, per andar in conserva, a le qual era stà scripto.

183. *Da Napoli di Romania, di sier Polo Valaresso et sier Piero Venier, rectori.* Di successi di quelle parte; et che albanesi haveano morto alcuni turchi, et per conzar la cossa havia mandato cittadini dal bassà a conzar la cossa, e fato un presente di ducati 100. El qual dice vol andar a la Porta; e che se li ricorda, che l'ajuterà in materia di confini. *Item*, si à dolto di le so fuste etc. *Item*, è uno aviso, pur di mar, esser zonte fuste con christiani presi a quelle marine.

Di Udene, dil luogo tenente, di 23. Aver reporti di exploratori, stati a Vilacho e Venzon, par siano zonti zerto numero di todeschi dil re di romani a Vilacho, mal in hordine, fevano danni per esser senza danari. *Item*, esser a Vilacho alcuni capitani dil re; et che quelli di Vilacho tenivano le porte serrade per dubito. *Item*, il re era 100 mia lontano da Vilacho; e manda parte di le zente per Friul, parte per il veronese da Trento via; et si aspetava uno ambador lì, che 'l re mandava a la Signoria; et si aspetava alcuni cari, con panni rossi, per vestir li fanti, come è il costume de quelli vien a incoronarsi, vestirli a li confini de Italia; e vol il passo di la Signoria per 1000 cavali, 6000 fanti. *Item*, esso luogo tenente scrive aver fato il consejo e parlamento di quelli di la Patria, dicono sarano in hordine. È per far 2000 schiopetieri, e fato la description, ma sarano mal in hordine di arme etc.; e si provedi di qui etc., *ut in litteris*.

Di Faenza, di sier Marco Zorzi, provedador. Come il morbo è cessato; e altre occorentie de lì, o perhò da conto.

Di Franza, di l'orator, date a Tors. Come il re va verso Bertagna, a compir certo voto à fato.

Di Roma. Come il papa havia terminato partirsi di Roma certissimo, a di 26, e poi l' à perlongato a di 29, sabato, e venir a Perosa e a la volta di Bologna; e à ordinato tutti li cardinali lo siegua, *excepto* li vechij e inpotenti. Ha electo al governo di Roma el reverendissimo cardinal alexandrino; à fato editi, con polize per Roma, tutti li deputati a la corte e officij lo siegua; si che el doveva andar a Nepi, a solazo, hora *repentine* vien verso Bologna. Et ha dito, l'impresa sarà facile; harà . . . homeni d'arme, *videlicet* el ducha di Urbin 180, Zuan Paulo, e altri Baioni, 80, Zuan di Saxadelo . . . ; et fantarie ne haverà quanto el vorà, perchè el porta danari con lui. E à ditto a li oratori vadino con lui; si

che esso orator nostro dimanda a la Signoria li scrivi quello l'habi a far. *Item*, è tornato a Roma, di la legation di Perosa, el cardinal San Vidal, mal visto dal papa, per non aversi ben portato, e per il disordene sequite a Spoliti. *Item* avisa, come lo episcopo di Nicosia, fiol dil signor conte di Pitiano, capitano zeneral nostro, li ha ditto, come ha maridato una sua sorella in, nepote dil cardinal Castel de Rio, ch'è il primo a presso questo papa.

Da Monopoli, di sier Valerio Marzelo, governador, di . . . di questo. Come è stato de li grandissima pioza e mal tempo e deluvio di aque, ch'è venute in la terra, et meza afondata, et andà su li altari di San Domenego e San Francesco, fato danno grandissimo, morto et anegato assa' animali, et *maxime* le jumente, staloni e poliedri di la raza havia li la Signoria nostra. *adeo* di tanti ne erano è restà 4 staloni, 9 poliedri; et è cossa mai più stata de lì.

Di Londra, di sier Vincenzo Capelo, capitano di le galie di Fiandra, di 27 lujo. Come havendo presentato al re, soa majestà lo invidò a dinar con lui; e cussi andò di . . . luio con 60 cavali, patroni, nobeli et altri, fino a . . . in certo so palazzo, dove era il re. Et lo vete con aliegria ciera, dicendo era gran amigo di la Signoria, et li altri signori dil mondo li voleva mal, da lui in fuora; e lo volse far cavalier, e lui recusò, *tamen* li donò certa insegna, che 'l portasse in la so arma, qual accettò. E disnò con soa majestà; et poi li mostrò sua nuora e la fiola, qual sonava. *Item*, come le galie è carge, e lassa 300 baloni di lana in terra, per non poter cargar più, et partirà e le galie farà ben.

Fu posto, per li savij, scriver a Roma, a l'orator, che 'l vadi col papa dove soa beatitudine anderà; e fu presa, e scritoli certa letera, e di la venuta dil re di romani in Italia.

Fu posto, per li savij tutti, scriver al baylo a Constantinopoli, compari dal signor turco, o ver li bassà, e si doglij di danni fati, e di la galia presa per le fuste etc., *ut in ea*; fu presa.

Fu posto, per sier Antonio Trun, consier, che doman si chiami el pregadi, e tutti di colegio vengi con le sue opinion, in materia di le robe di zeoesi, *sub pœna etc.*; presa.

Fu posta certa provision, ducati 2 al mese, a uno nepote di Bernardin da Nona, qual ben si à portato a Sibinico contra turchi etc., *ut in parte*; presa.

Fu posta certa provision a uno stratioto. *Item*, taje.